

LA 7^a EDIZIONE DEL “PREMIO INTERNAZIONALE ASCOLI PICENO”

Servizio di Marcella Rossi Spadea



Sabato 18 dicembre la sala della Ragione del Palazzo dei Capitani ha ospitato la 7^a edizione del “Premio Internazionale Ascoli Piceno” di letteratura e saggistica, spettacolo. Un'edizione ridotta, priva del convegno di studio, a causa di ostacolanti situazioni ma che ha avuto comunque un tema interessante: “Medioevo, oggi.

La forza viva di un passato prossimo”. Folto e qualificato il pubblico davanti al quale la prof. Anna Maria Chiavacci dell'Università di Siena, vincitrice l'anno scorso per il commento all'Inferno dantesco, ha pronunciato il discorso inaugurale incentrandolo sul seguito del suo lavoro, il commento al Purgatorio.

Il Premio 1993 è stato assegnato al prof. Tullio Gregory, de “La Sapienza”, per l'opera “Mundana sapientia. Forme di conoscenza nella cultura medievale”, un volume che considera soprattutto la cultura filosofica dei secoli XII e XIII e che rappresenta - si legge nella motivazione - l'“altissimo risultato di una costante dedizione allo studio

di problematiche di fondamentale importanza per la ricostruzione e comprensione di un periodo che ha visto nascere e maturare i contenuti, le forme e l'autocoscienza della cultura dell'Europa moderna”.

Al cattedratico Ernesto Galli della Loggia, editorialista de “Il Corriere della Sera”, è andata la menzione speciale della Giuria per l'articolo “Così muore una nazione” mentre a Vittorio Gasmann sarà assegnato a gennaio '94 il riconoscimento del Comitato dei Garanti per la sua attività dedicata in parte alla cultura del Medio Evo.

Il premio sezione locale è stato consegnato a padre Antonino Franchi per il volume “Nicolaus Papa IV”.

Il dibattito che ha fatto seguito alle premiazioni, aperto dalla giornalista RAI Angela Buttiglione, ha avuto il suo punto focale nel problema della crisi dei valori nella società attuale. Una crisi, per Galli della Loggia, “molto forte in Italia, più che altrove” e che colpisce l'identità nazionale legata alla coscienza del passato. “Una crisi che non è

solo dei giovani ma anche delle istituzioni, massimamente quella scolastica. Il livello di conoscenze del proprio passato è scarsissimo nei giovani italiani - ha stigmatizzato l'oratore - e si lega al grande problema di non essere ancora riusciti a conferire un carattere nazionale alla modernità. Adottiamo le modernità degli altri e prenderle dall'estero rappresenta una evidente snazionalizzazione”.

Il “Premio Internazionale Ascoli Piceno” oltreché far conoscere le radici storiche e culturali della città ha contribuito a divulgare l'opera di alcuni fra i più famosi medievalisti mondiali (Le Goff, Dronke, Fuhmann). Ha attraversato indubbi momenti di stanchezza ma è nelle intenzioni dei responsabili - come è

stato decisamente e autorevolmente ribadito nel corso della conferenza-stampa di apertura alla 7^a edizione - rilanciarlo anche come evento culturale permanente; sostenuto cioè, nell'arco dell'anno, da incontri, spettacoli, dibattiti, manifestazioni varie. In un auspicabile avverarsi, dunque, delle parole che Gianni Forlini pronunciò, il 21 febbraio 1987, presentando la 1^a edizione del Premio: “... ci auguriamo che coloro i quali inevitabilmente saranno chiamati ad occupare i posti che noi oggi occupiamo continuiamo sulla nostra strada dando più ampio respiro ai convegni di studio che seguiranno e facendo del Premio un fatto degno di più larga attenzione e di più vasti interessi in campo nazionale come in campo europeo”.

FORNITURE INDUSTRIALI



Brico Market

PUNTO VENDITA
SPECIALIZZATO PER
LEGNO FAI DA TE
L'HOBBY, LA CASA
E IL GIARDINO



FERRAMENTA - UTENSILERIA ATTREZZATURE PER OFFICINE E CANTIERI

Ascoli Piceno - Via T.C. Onesti, 4
Tel. 0736/342036 - Fax 0736/341593